Ceresatto

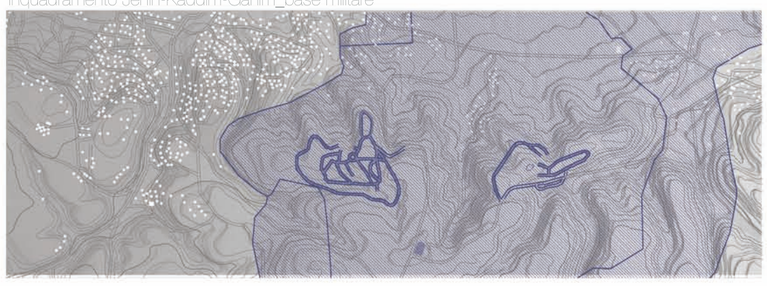
# Area di progetto

## Il luogo di progetto: KADDIM

Tra i diversi insediamenti sgomberati su cui era possibile pianificare l'intervento progettuale si è scelto **Kaddim** nella provincia di **Jenin**. La decisione è stata presa sulla base di differenti criteri:
**facilità d'accesso**
Volendo effettuare un sopralluogo si è fatta una prima selezione che ha portato alla eliminazione delle colonie situate nella striscia di Gaza essendo difficile avere i permessi per potervi accedere anche dall'Egitto.

**proprieta' comune della terra**
Non volendo entrare per motivi di attinenza disciplinare nel tema della ristrutturazione della terra si sono esclusi gli insediamenti che sorgevano su proprietà private.
**prossimità ad un centro palestinese.**
Questo criterio volto alla ricerca di tensioni progettuali e di maggior incisività del futuro progetto ha indirizzato definitivamente la scelta su Kaddim, a 7 Km dalla città di Jenin.

## Inquadramento Jenin-Kaddim-Ganim_base militare



Gli insediamenti adiacenti a Jenin erano 2 Kaddim e Ganim (si è scelto il primo in quanto più vicino alla città). Come evidenziato nell'analisi anche qui le 2 colonie sono poste su di un'altura che domina l'intero paesaggio circostante, in posizione mediana tra le 2, c'era la base militare principale.Questo inquadramento mostra il sistema Jenin-insediamenti-base-aree amministrative, esplicitandone le relazioni.

# Tracce dell'occupazione

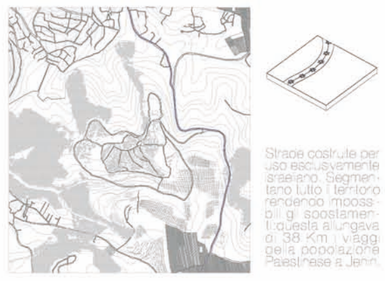
## Aree amministrative

Il Principale strumento di controllo legalizzato nella West Bank è la divisione in aree amministrative. A controllo dell'autorità palestinese B controllo israelo-palestinese e totale controllo israeliano.

Essendo prefabbricati i moduli abitativi del quartiere sono stati rimossi e spostati altrove in seguito allo sgombero del 2005. Rimangono quindi le macerie delle opere di urbanizzazione primaria, fondazioni, muri delimitanti, blocchi residenziali e delle strutture militari che non era conveniente rimuovere ma ruspare in condizioni tali da poter pianificare un riuso di strutture esistenti, al di fuori degli allacciamenti delle public utilities.

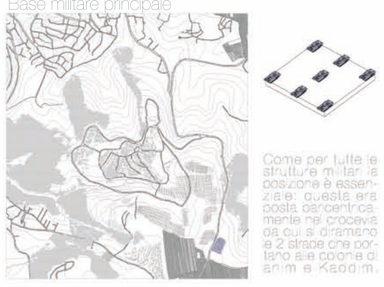
I sistemi descritti qui di seguito non sono quindi facilmente visibili ad oggi sul territorio. La loro localizzazione e messa a sistema è frutto di un lavoro di ricerca bibliografica, documentazione fotografica precedente l'evacuazione del quartiere, mappaggio diretto svolto nell'area di progetto e dialogo sia con gli abitanti della zona sia con il direttore dell'ufficio tecnico di progettazione della municipalità della città di Jenin.

## Aree amministrative



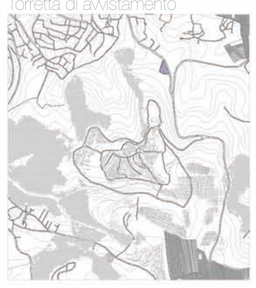
Strade costruite per uso esclusivamente israeliano. Segmentano tutto il territorio rendendo impossibili gli spostamenti: questa allungava di 38 Km i viaggi della popolazione Palestinese a Jenin.

## Base militare principale



Come per tutte le strutture militari la posizione è essenziale: questa era posta baricentricamente nel crocevia da cui si diramano le 2 strade che portano alle colonie di Anim e Kaddim.

## Torretta di avvistamento



Lavora a sistema con la base principale e con il presidio di ingresso al quartiere è il tramite fra i due sistemi. Il suo ruolo era quello di avvistare e segnalare con anticipo eventuali pericoli.

# Palestina agricola

## Il paesaggio dell'area

L'area su cui sorgeva l'insediamento è considerata riserva naturale dalla municipalità di Jenin. Per questo motivo e per un divieto israeliano che impedisce ad oggi qualsiasi utilizzo della zona "restituita", le rovine della colonia vengono usate dalla popolazione di Jenin come parco e nessun altro progetto è al momento previsto. Anche i tentativi di rilievo dell'area da parte comunale sono stati osteggiati dall'autorità israeliana.

Il paesaggio che circonda la colonia e l'intera città di Jenin ha carattere fortemente agricolo: soprattutto la pianura che si vede in lontananza a nord, rimane nonostante l'occupazione, uno dei più produttivi della West Bank. Le immediate vicinanze dell'area in cui sorgeva Kaddim offrono alla vista un panorama agreste piacevole non intensivo, data la natura collinare del terreno, il tipico paesaggio palestinese

Il paesaggio agricolo è caratterizzato sulle pendici della collina da terrazzamenti e da uliveti. A macchia in mezzo a questo si incontrano viaggi legami a cui appartengono le terre coltivate circostanti (le scuse delle insediamento, proprietà, come già sottolineato, della municipalità di Jenin), la zona è anche utilizzata per la pastorizia semi-nomade dei beduini,soprattutto nella pianura sottostante.

Altra presenza paesaggistica molto evidente, ma di tipo naturale non agricolo è un bosco di pini d'Aleppo che risale radialmente a partire dalla valle fino alla sommità in cui sorgeva Ganim, di cui rimangono gli alberi raggiungono un'altezza comprese tra i 15 ed i 25 m,con una media che si aggira intorno ai 18 m. L'unione di tutti questi elementi descritti, offre allo sguardo un bellissimo paesaggio agreste e caldo.

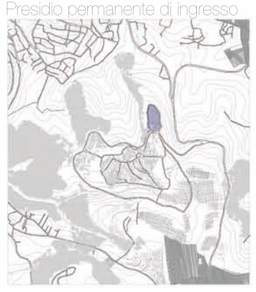
## Aree amministrative

Primo sistema di difesa alla scala del quartiere: la circonvallazione esterna era cinta da un muro continuo di elementi prefabbricati in cui era ricavata per ciascuna l'ingresso incontrollato o vecchi.

## Killing area

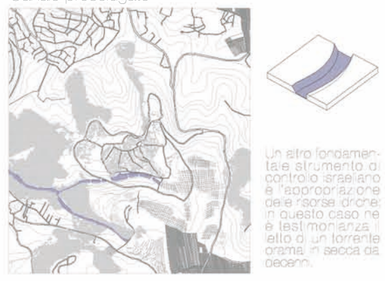
Posto successivamente in quando Jenin era stata considerata zona a rischio:creava una zona cuscinetto tra i coloni ed il quartiere in cui era ristretta la presenza umana.

## Presidio permanente di ingresso



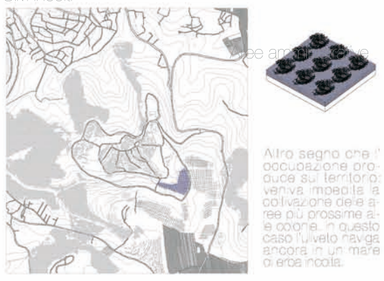
Base militare permanente posta nell'unico ingresso del insediamento: aveva sia funzione di monitoraggio costante della entrata sia di primo intervento in attesa di ulteriori rinforzi.

## Canale prosciugato



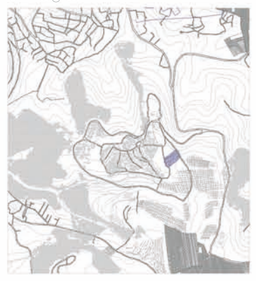
Un altro fondamentale strumento di controllo israeliano è l'appropriazione delle risorse idriche: in questo caso ne è testimonianza l'alveo di un torrente prima in secca da decenni.

## Ulivi incolti



Altro segno che l'occupazione produce sul territorio: veniva impedita la coltivazione delle aree più prossime alle colonie. In questo caso l'uliveto navigava ancora in un mare di erba incolta.

## Ulivi tagliati



Effetto ancora più drastico del precedente: in questo caso invece di impedirne la coltivazione gli ulivi sono stati direttamente abbattuti anche per migliorare visibilità dei dintorni del quartiere.

# Sintesi delle tracce

5 META PROGETTO
MAPPATURA

POLITECNICO DI MILANO FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA'
FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA' a.a 2012/2013
laurea specialistica IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA URBANA
ATOPIA E TERRITORIO:
PROGETTO D'ABACO PER IL PAESAGGIO DELLA WEST BANK
studente: C. CERESATTO Relatore M. GALLUZZI